

PREMESSA

MATERIALE NON PERVENUTO

ANNO SCOLASTICO 2008/9
CLASSE I B – classico
PROGRAMMAZIONE D'ITALIANO-
verifica

1. COMPETENZE E CONOSCENZE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

In relazione ai due ambiti di maggior rilievo sviluppati dall'insegnamento d'italiano, cioè quello linguistico e comunicativo e quello storico-letterario, si delinea di seguito il profilo delle competenze e delle conoscenze che gli allievi nel complesso manifestano al termine dell'anno scolastico.

1.1. Ambito linguistico-comunicativo:

L'allievo sa:

1. produrre le varie tipologie di testo scritto richieste dall'esame di Stato, padroneggiandone la struttura, le finalità, le specificità di registro: **obiettivo raggiunto in maniera soddisfacente per la parte maggioritaria della classe;**

2. utilizzare, in contesto orale, le modalità comunicative adatte alle situazioni d'analisi e sintesi proprie della trattazione disciplinare e pluridisciplinare d'argomenti: **obiettivo raggiunto pienamente da pochi allievi; raggiunto in maniera soddisfacente dalla parte maggioritaria della classe.**

1.2. Ambito storico-letterario:

L'allievo sa:

1. compiere le operazioni volte all'analisi dei testi letterari, in prosa ed in poesia, dei periodi studiati, individuandone le specificità: **obiettivo raggiunto pienamente da pochi allievi; raggiunto in maniera soddisfacente dalla parte maggioritaria della classe.**

2. inquadrare sinteticamente un periodo o l'opera di un autore tra quelli studiati: **obiettivo raggiunto in maniera soddisfacente da quasi tutti gli allievi.**

2. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA

a) Storia della letteratura:

lo svolgimento dell'attività letteraria in Italia dalle origini all'Umanesimo: le origini; la lirica provenzale e la sua influenza; la letteratura cortese e la sua diffusione; poesia religiosa del Duecento; i Siciliani; gli Stilnovisti; i maggiori del Trecento: Dante, Petrarca, Boccaccio; l'Umanesimo ed il Rinascimento; le tendenze della lirica italiana tra Quattrocento e Cinquecento; la trattatistica in prosa del Cinquecento; il poema cavalleresco e le sue mutazioni; i maggiori del Cinquecento: Machiavelli, Ariosto, Bembo, Castiglione.

*b) Dante, **Commedia**:*

-inquadramento complessivo dei temi e delle modalità di poesia delle tre cantiche;

-lettura analitica dei canti dell'*Inferno* e del *Purgatorio*.

c) Scrittura:

- familiarizzazione con le tipologie richieste dall'Esame di Stato;

- familiarizzazione con le forme di scrittura sintetica previste per la terza prova dell'Esame di Stato.

3. VERIFICHE E VALUTAZIONI SVOLTE

a) Scritte:

-prove in classe (tre nel primo e nel secondo quadrimestre);

-prove strutturate secondo le modalità del terzo scritto dell' Esame di Stato (secondo quadrimestre quadrimestre);

-lavoro domestico (temi, esercizi di analisi e scrittura, relazioni, ricerche).

b) Orali:

-verifiche *in itinere* (due per quadrimestre);

Pordenone, 2 giugno 2009

Il docente

Piervincenzo Di Terlizzi

LATINO-GRECO

MATERIALE NON PERVENUTO

Relazione di Storia e Filosofia, 1 B Cl.

La filosofia deve educare allo spirito critico. Non è metafisica, non si propone di spiegare la natura ultima della realtà, non si occupa di accertare fatti e quindi non ci può dire nulla sulla realtà. Essa è un'attività razionale, nella quale si adducano buone ragioni a sostegno di una particolare conclusione: è riflessione sui concetti, linguaggi, teorie che le diverse scienze utilizzano nell'ambito delle loro indagini conoscitive. E' *meta-filosofia, meta-teoria della conoscenza*.

L'approccio del "*Pensiero-problema*", al posto di quello cronachistico o sistematico, ha giustificato il *mio* punto di vista e l'utilizzo del manuale. Ho trattato alcuni problemi e preferito alcuni pensatori, e di questi alcuni aspetti della loro riflessione, per consentire così alla classe di accostarsi alle problematiche vive della riflessione filosofica.

Centrale è stato l'approccio logico-linguistico, l'analisi dei termini e delle costruzioni grammaticali dei temi trattati con lo scopo di portare il pensiero ad una consapevolezza cosciente, esplicita e critica di ogni aspetto.

Come da P.O.F., quindi, ho cercato di realizzare le finalità educative della materia: saper leggere e comprendere un testo, riferire sulle nozioni di base, essere capaci di riflessione personale, attualizzare il pensiero dell'autore ed esporlo con padronanza linguistica, darsi un metodo di studio.

La didattica si è così caratterizzata: a) introduzione dell'argomento, definizione del problema e dei concetti fondamentali; b) studio personale a casa da parte dei ragazzi e, c) ripresa in classe del tema per ulteriore approfondimento con letture critiche. Così i ragazzi, conoscendo l'argomento, hanno potuto contribuire al dibattito, chiarire i concetti, proporre possibili soluzioni.

Lo stesso "atteggiamento critico" ha caratterizzato lo studio della **STORIA**: i fatti sono stati affrontati nelle loro interrelazioni sociali, economici, politici e culturali; nel nesso di causa-effetto, in una concezione di storia "totale", insomma. Ogni tema, poi, è stato ampliato con letture critiche di diverse scuole storiografiche.

La classe, nella varietà delle capacità e dell'impegno nello studio, ha realizzato un profitto buono.

Programma di STORIA. 1 B cl.

La crisi della società medievale e la formazione dei nuovi stati europei - La civiltà del Rinascimento - La scoperta del mondo extraeuropeo - Le guerre di preponderanza in Europa e la fine dell'indipendenza degli stati italiani - Riforma protestante e Controriforma cattolica - Da un secolo di guerre (1559-1648) nasce la nuova Europa. La sorte dell'Italia - La formazione del capitale moderno e lo sviluppo della borghesia. Assolutismo in Francia e monarchia costituzionale in Inghilterra.

Elementi di epistemologia. Definizione e significato di storia - Le "fonti" della storia - Quando un evento diventa "fatto" - L. von Ranke e la nascita della storiografia "scientifica". La spiegazione scientifica e il modello *nomologico-inferenziale* "Popper-Hempel". Concetto di causa; selezione e gerarchia delle cause.

Ed.Civica: la Costituzione italiana: convivenza democratica-pluralismo e tolleranza. Parlamento – Il Presidente della Repubblica – la Magistratura – il Governo.

Testo: A. Desideri – M. Themelly, *Storia e storiografia*, D'Anna.

FILOSOFIA

Le origini della filosofia. Dal mito al *logos*: le "ragioni" dei presocratici – Il problema dell'*archè* in: Eraclito, Pitagora e i pitagorici, Empedocle, Democrito e Leucippo. Linguaggio e verità in Parmenide, Gorgia, Protagora. Il problema della conoscenza – Socrate e la scoperta del concetto. Platone. La "teoria delle idee" - La concezione politica della *Repubblica* - Logica e metafisica in Aristotele. La teoria della *sostanza*.

L'etica in Epicuro e negli Stoici. Lo stoicismo a Roma: Seneca, Marco Aurelio. Conoscenza e teologia in S. Anselmo, S. Agostino e S. Tommaso.

Elementi di epistemologia. Conoscenza e credenza. Giustificazione della credenza: dimostrazione, prova indiziaria - Conoscenza e verità. Verità: definizione e criteri di verità. Il problema del significato. Teorie del significato. Significato e riferimento – Denotazione e connotazione.

Testi in adozione: Cioffi, *Il testo filosofico*, Mondadori,

L'insegnante, *Salvatore LOMBARDI*.

La classe anche quest'anno, si è diversificata nella motivazione, nell'impegno e nella disponibilità ad apprendere. Un piccolo gruppo di alunni possiede un buon livello di conoscenza; la parte restante della classe, presenta difficoltà soprattutto nella rielaborazione personale dei contenuti, causa la presenza di lacune pregresse, un lavoro domestico discontinuo e un metodo di studio non ancora consolidato. E' stata svolta un'attività di recupero in orario curricolare e anche un corso di recupero pomeridiano ;gli esiti non sono però risultati soddisfacenti. Il programma è stato complessivamente svolto secondo quanto preventivato;ho anche introdotto le equazioni e disequazioni numeriche di secondo grado che mi riservo di completare a settembre. Buoni i rapporti con gli alunni e con le loro famiglie.

INGLESE
A.S. 2008/2009

La classe si distingue come non sempre disciplinata, ma vivace sul piano dell'argomentazione e del confronto, si dimostra aperta alle varie proposte didattiche; a ciò non corrisponde peraltro sempre un atteggiamento di responsabilità nell'ambito del lavoro domestico e gli studenti non si sono rivelati pronti ad un approfondimento personale che divenga fruibile all'interno e a beneficio dell'intero gruppo.

Positivo si è rivelato l'approccio allo studio letterario così come il lavoro con la lettrice madrelingua.

Le prove scritte sono state di tipologia diversa (anche simili a quelle che verranno somministrate nell'arco del triennio in preparazione alla 3^a prova dell'esame di stato) e le verifiche orali si sono basate sul confronto comunicativo anche per quel che attiene l'ambito letterario.

Per quel che riguarda il programma specifico, svoltosi regolarmente, si fa riferimento al Piano di lavoro di classe di inizio anno per gli argomenti in dettaglio. Qui di seguito si evidenziano le attività aggiuntive.

- Partecipazione allo spettacolo 'Animal farm' del Palketto stage con lettura del libretto;
- Obama's victory speech (dal sito BBC);
- Film 'Love actually';
- Talk in English with Harry Wu, a Chinese dissident;
- Relazione sull'Australia a cura di una studentessa di un'altra classe.

Pordenone, 3 giugno 2009.

prof. Tiziana Del Bianco

VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO CHIMICA/BIOLOGIA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Gli allievi della classe I Bc hanno seguito la disciplina con interesse; alcuni di essi hanno partecipato attivamente alle lezioni attraverso richieste di approfondimenti e di chiarimenti e si sono costantemente applicati nello studio domestico raggiungendo buoni risultati. Altri, pur prestando attenzione in classe, hanno dedicato poco tempo allo studio della chimica e della biologia o lo hanno fatto in modo discontinuo ottenendo nel complesso *risultati appena sufficienti o non sufficienti*. Nel corso dell'anno sono state proposte diverse attività di laboratorio sia di chimica che di biologia che sono state apprezzate dagli studenti, sebbene essi risultino sempre un po' impacciati nell'usare le attrezzature e soprattutto nel trasferire le nozioni acquisite alla pratica di laboratorio.

Il rapporto docente-allievi è stato sicuramente positivo e il clima di serenità instaurato ha contribuito al buon svolgimento delle lezioni. Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto nella sua totalità.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie usate dall'insegnante per favorire l'apprendimento sono state le seguenti:

- Lezioni frontali e lezioni dialogate
- Proiezioni in power point
- Attività sperimentali in laboratorio e elaborazione di relazioni individuali
- Proposte di esercizi, grafici, problemi
- Esercitazioni di gruppo
- Letture su argomenti in programma in lingua inglese

Sono stati utilizzati i libri di testo, mezzi informatici, fotocopie, e materiale vario di laboratorio

ATTIVITA' DI RECUPERO O DI APPROFONDIMENTO

L'attività di recupero è stata svolta in itinere riproponendo, mediante esercizi, schemi e ulteriori spiegazioni, gli argomenti non ben assimilati.

Agli allievi particolarmente motivati sono state somministrate letture in lingua inglese e assegnati esercizi e problemi di chimica con maggiori difficoltà. Alcune allieve si sono rivolte all'attività di sportello.

VISITE DI STUDIO, USCITE DALLA SCUOLA, INTERVENTI ESTERNI

Non sono state effettuate uscite o interventi esterni per la classe IAc

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo formativo che sommativo. Quelle formative sono state effettuate nel corso delle lezioni chiamando gli allievi alla lavagna o ponendo loro domande dal posto. Con cadenza mensile sono state somministrate verifiche sommative con domande aperte a risposta breve, esercizi, problemi e, talvolta, prove strutturate. Nell'arco di ciascun quadrimestre sono state effettuate anche verifiche orali soprattutto per gli allievi con lacune e difficoltà. Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto non solo dei risultati ottenuti nelle varie tipologie di verifica, ma anche dell'impegno dimostrato, dell'atteggiamento globale sia in classe che in laboratorio e dei progressi avuti nel corso dell'anno

ARTICOLAZIONE E SCANSIONE DEI CONTENUTI SVOLTI

CHIMICA

Primo quadrimestre (settembre-dicembre)

- **Modulo 0: CONOSCENZE DI BASE**

Proporzioni, percentuali, potenze. Oggetto di studio della chimica. Metodo scientifico. Grandezze fisiche fondamentali e derivate. Notazione scientifica. Grafici (diagramma cartesiano, aerogramma, istogramma). Strumenti di misura e cifre significative. Sicurezza in laboratorio.

- **Modulo 1: LA MATERIA**

La materia nei suoi stati fisici e i passaggi di stato. Sistemi omogenei e eterogenei. Sostanze pure e miscugli. Separazione di miscugli. Composti ed elementi. Simbologia chimica.

- **Modulo 2: LEGGI PONDERALI**

Legge di Lavoisier, Proust, Dalton. Atomi e molecole. Massa atomica e massa molecolare

- **Modulo 3: LINGUAGGIO CHIMICO**

La mole. Determinazione della formula minima e molecolare. Composizione percentuale di un composto. Equazioni chimiche e bilanciamento di reazioni. Calcoli stechiometrici.

Secondo quadrimestre: (gennaio - maggio)

- **Modulo 4: MODELLI ATOMICI E CONFIGURAZIONE ELETTRONICA**

Le particelle subatomiche. Cenni sui modelli atomici. Isotopi e radioattività. Livelli energetici e sottolivelli. Distribuzione elettronica e tavola periodica. Rappresentazione di Lewis. Proprietà periodiche. Orbitali e numeri quantici.

- **Modulo 5: NOMENCLATURA DEI COMPOSTI**

Valenza e numero di ossidazione. Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici.

- **Modulo 6: LEGAMI CHIMICI E STRUTTURA MOLECOLARE**
I legami chimici (covalente, ionico, metallico). Legami intermolecolari (interazioni dipolo-dipolo, legame a idrogeno, forze di Van der Waals). Teoria del legame di valenza. Orbitali ibridi. Orbitali molecolari.

BIOLOGIA

Primo quadrimestre (settembre - dicembre)

- **Modulo 0: CONOSCENZE DI BASE**
Oggetto di studio della biologia. Le tappe del progresso della biologia. Caratteristiche della vita. Organizzazione gerarchica della vita.
- **Modulo 1: ORGANISMI E AMBIENTE**
Ecosistemi. Relazioni trofiche tra organismi (produttori, consumatori, decompositori). Catena alimentare. Flusso di energia e di sostanze nutritive.
- **Modulo 2: EVOLUZIONE**
Teorie evolutive (Lamarck, Darwin). Selezione naturale. Prove dell'evoluzione. Biodiversità.

Secondo quadrimestre (gennaio – maggio)

- **Modulo 3: LA CELLULA E L'ORGANIZZAZIONE PLURICELLULARE**
Teoria cellulare. Cellula procariote, eucariote, animale e vegetale. Componenti cellulari. Passaggio da unicellulari a pluricellulari. Tessuti animali e vegetali.
- **Modulo 4: ORIGINE DELLA VITA E TASSONOMIA**
Ipotesi sull'origine della vita. Origine degli eucarioti. Categorie tassonomiche. Nomenclatura binomia. Criteri di classificazione. Regni e domini.

Pordenone 01/06/06

La docente
Daniela Messina

STORIA DELL'ARTE - VERIFICA PIANO DI LAVORO 1^B LICEO CLASSICO

La situazione positiva della classe ha consentito lo svolgimento di un lavoro intenso e proficuo, nonostante differenti stili di approccio alla conoscenza fra i diversi gruppi di livello. Il gruppo nell'insieme ha reagito positivamente alle proposte didattiche, dimostrando motivazione e curiosità intellettuale. Gli allievi sono aperti al dialogo e al confronto fatto che li aiuterà nella crescita personale e come gruppo. Il lavoro individuale è stato svolto con costanza e regolarità per la maggioranza degli studenti. Gli obiettivi programmati sono stati quasi del tutto raggiunti. La classe ha partecipato al 'Progetto Fenice' con corso sulla storia musicale della **'Madama Butterfly'** a Treviso il 06.05.09, e visione della prova ante generale presso il teatro La Fenice a Venezia il 19.05.2009.

L'attività didattica è stata svolta con lezioni frontali, organizzate con proiezione di immagini e sintesi dei concetti, predisposti dall'insegnante o da gruppi di allievi. Sono state svolte attività laboratoriali 'La scultura greca' atte a sviluppare sia la conoscenza di alcuni percorsi in rete e link di musei internazionali e sia le abilità di organizzazione di contenuti in forma sintetica ed efficace. L'articolazione delle lezioni prevista è stata quasi del tutto rispettata con il seguente percorso:

- La lettura del testo visivo: analisi strutturale e cenni di metodologia critica della storia dell'arte del '900.
- Preistoria e storia: evoluzione del fare artistico fra preistoria e civiltà fluviali: scrittura, arte e vita; la rappresentazione della figura umana nella scultura: significati, canoni e rapporti matematici; costruzioni megalitiche e monumenta; il labirinto: valori simbolici e spazi edificati negli edifici preellenici.
- La civiltà greca: il canone nell'architettura: ordini architettonici e tipologie edilizie; l'Acropoli di Atene e il fregio ionico del Partenone; il modello ideale in scultura: dalle forme arcaiche alle ellenistiche; drammaticità e precisione narrativa dell'ara di Pergamo; la narrazione nella ceramica: il vaso Francoise. In relazione al "Progetto Lucrezio" si è svolto un approfondimento sulle Veneri nella storia dell'arte a partire dall'Inno a Venere contenuto nel De Rerum Natura.
- L'elaborazione romana: Roma repubblicana e Roma imperiale: l'arte del costruire; la funzione narrativa dell'arte tra mito e storia: narrazione nell'Ara pacis augustae e nella Colonna Traiana; l'idea della morte: dalle sepolture egizie, preelleniche ed etrusche al Pantheon.

Le verifiche hanno avuto modalità di svolgimento differenti: orali, scritte (a risposta aperta, a scelta multipla, a risposta multipla, vero/falso, a completamento). Nella valutazione si sono considerati parametri inerenti l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, la motivazione, l'organizzazione autonoma dei lavori di presentazione alla classe, le prove e i tests, e il quaderno di lavoro. Valutando anche il raggiungimento dei seguenti obiettivi: proprietà di linguaggio, ricchezza di informazioni e conoscenza dello sviluppo diacronico dei movimenti artistici, rielaborazione dei contenuti, precisione concettuale, abilità nel desumere e contestualizzare informazioni anche a partire dall'analisi delle opere.

Pordenone, 10.06.2009

Prof. C. Manganaro

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA
DOCENTE: Elisabetta Di Iorio
CLASSE: I B classico
A. S. 2008/2009

1. Presentazione della classe

La classe, costituita da elementi di sesso maschile e femminile, si è comportata in maniera corretta e ha dimostrato un discreto interesse per le attività proposte.

Gli alunni hanno avuto qualche problema di adattamento iniziale a causa del cambiamento di metodologia di insegnamento (non più per squadra ma per classe) al quale, nel corso dell'anno, hanno trovato un giusto equilibrio.

La maggior parte di loro ha raggiunto un grado di padronanza motoria abbastanza buono.

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati perseguiti e in buona parte raggiunti.

2. Obiettivi disciplinari raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

In relazione alla Programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- Conoscenza e utilizzo del linguaggio specifico essenziale
- Conoscenza di alcune metodiche inerenti la pratica motoria
- Capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari nelle diverse situazioni operative
- Capacità di impostare correttamente qualche attività finalizzata
- Capacità di adottare comportamenti corretti in situazioni di gioco di alcuni sport di squadra
- Conoscenza dei contenuti tecnici e del regolamento delle discipline sportive praticate nel corso dell'anno
- Conoscenza delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e della tutela della propria salute
- Capacità di orientarsi in modo critico rispetto alle scelte relative al benessere psicofisico e al proprio stile di vita.

3. Contenuti disciplinari

Elementi di anatomia: muscoli, articolazioni, apparato cardio-circolatorio e respiratorio

Educazione alla salute: uso ed abuso di alcool e fumo

Le droghe e il doping

Lo sport e la prevenzione degli infortuni

Test attitudinali

Le capacità motorie: condizionali e coordinative

Esercizi di allungamento, di potenziamento muscolare, di mobilitazione generale, di coordinazione generale a corpo libero e con utilizzo di piccoli attrezzi in circuito e percorsi

Lezione di pattinaggio e curling

Pallavolo e Pallamano: fondamentali individuali e di squadra e regole di gioco

Pallatamburello: fondamentali e regole di gioco

4. Metodologie

Per la parte pratica:

- Spiegazione verbale seguita da dimostrazione pratica dall'insegnante o da allievi
- Principio della gradualità
- Approccio globale-analitico-globale
- Lavoro di gruppo, individuale e a coppie
- Esercitazioni per scoperta guidata
- Parti di lezione svolte dagli alunni su indicazioni dell'insegnante
- Lavoro di recupero individualizzato

Per la parte teorica: lezione frontale in classe e in palestra

5. Materiali didattici

Spazi: palestra del Palazzetto dello sport di Pordenone e spazi esterni ad essa

Attrezzature: piccoli e grandi attrezzi presenti nelle strutture utilizzate

6. Criteri e strumenti di valutazione

- Prove pratiche per moduli
- Prove di valutazione per verificare il grado di acquisizione e stabilizzazione delle abilità rispetto alla situazione di partenza
- Osservazione da parte dell'insegnante e da parte degli alunni dei gesti tecnici e strategie di apprendimento
- Domande orali per verificare le conoscenze teoriche

Per la valutazione finale ho tenuto conto oltre ai risultati tecnici e ai progressi fatti oggettivi anche e soprattutto della partecipazione, impegno, interesse, della frequenza alle lezioni e della collaborazione.

Pordenone, 3 giugno 2009

L'insegnante

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA RELAZIONE FINALE

CONTENUTI SVOLTI

1. Gesù di Nazareth:

- le attese messianiche di ieri e di oggi; profeti e messia.
- l'ambiente geografico, sociale e culturale di Gesù.
- il Gesù della storia: documenti storici greci, latini ed ebraici.
- il vangelo e i vangeli: il Gesù dei vangeli.
- i vangeli apocrifi, gnostici, le toledoth Iesu.
- Gesù nella moderna canzone d'autore.
- Il volto di Gesù nel cinema: il Vangelo secondo Matteo di P.P.Pasolini; "Gesù di Nazareth" di F. Zeffirelli; "Jesus Christ Superstar" di L.L. Weber e Tim Rice.

2. Le grandi religioni:

- L'Islam: il fondatore, i pilastri teologici e culturali, il Corano.
- Il Corano: figure bibliche nel Corano, la famiglia, la guerra.
- Elementi per un dialogo con il cristianesimo.

3. Attualità di Francesco d'Assisi.

- la povertà: regola bullata e regola prima.
- l'anticipo di fiducia: Francesco uomo di pace.
- fratello sole: ispirazione e spiritualità del Cantico delle creature.
- sine glossa: la controversia fra spirituali e conventuali.
- Et habitabit in nobis: l'incarnazione e la fraternità.
- S. Francesco nel cinema: film di L. Cavani e F. Zeffirelli.

4. Dal monachesimo alla fraternità:

- monaci, cenobiti, eremiti e gli ordini mendicanti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONSIDERAZIONI FINALI

La classe 1B ha risposto in modo positivo agli stimoli culturali e ai temi proposti dall'insegnante.

La classe è andata assumendo nel corso dell'anno un aspetto sempre più liceale, con buon interesse e partecipazione attiva.

Il clima in classe è sempre stato sereno e costruttivo.

Riteniamo che gli obiettivi che ci eravamo proposti siano stati raggiunti.

Volutamente, data la particolare natura dell'IRC, non si è proceduto a verifiche formali, ma ci si è basati sul dialogo costante con la classe.